

Infrastrutture: Quale futuro per la Provincia di Agrigento e per la Sicilia centromeridionale?
CONVEGNO

Agrigento, 30 Ottobre 2021 - Teatro Pirandello ore 9,00 -

a cura della Rete delle Professioni Tecniche

(Architetti, Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti Agrari, Periti Industriali)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO RPT
PROGRAMMA
Premesso che:

La Sicilia, per la sua felice collocazione geografica, potrebbe autorevolmente recitare il ruolo di Porta d'Europa sul Mediterraneo, non solo dal punto di vista politico e culturale, ma anche da quello turistico, economico e commerciale. Tuttavia, la costa meridionale dell'Isola (specie quella agrigentina) al momento costituisce una meta facilmente raggiungibile solo per i migranti che, fuggendo via da contesti geografici disperati, a bordo di natanti improvvisati, raggiungono le nostre coste per proseguire il loro viaggio di speranza verso i Paesi Europei. Al contrario, la stessa costa viene sistematicamente ignorata dalle navi da crociera e soprattutto dalle grosse imbarcazioni mercantili, che, partendo dall'est asiatico, attraversano il Canale di Suez, lambiscono la nostra costa, che viene sistematicamente ignorata, e, passando per lo stretto di Gibilterra, girano attorno alla penisola iberica per raggiungere i Paesi europei del nord. Ciò, di fatto, mortifica la preziosa collocazione geografica della nostra terra, che così rischia di trasformarsi, da una potenziale cerniera euro-mediterranea, ad una sterile marginalità europea. Tutto questo perché i nostri porti non sono dimensionati per l'attracco di grosse imbarcazioni e, qualora lo fossero, rimarrebbe il problema del transito delle merci verso il nord, che sarebbe lentissimo a causa della vetustà e dell'inadeguatezza del nostro sistema stradale e ferroviario e dei tempi lunghi imposti dall'attraversamento dello Stretto di Messina. A questo si aggiunga che quello agrigentino è l'unico territorio, su scala regionale, servito da scali aeroportuali raggiungibili non prima di due o addirittura di tre ore.

Considerato che:

L'impegno, recentemente profuso da Stato e Regione, per ridurre il gap infrastrutturale della Sicilia centromeridionale e soprattutto della Provincia di Agrigento, sta producendo apprezzabili effetti positivi, ma limitatamente alla viabilità interna o alle infrastrutture che interessano il territorio agrigentino solo marginalmente. Per far ripartire l'economia locale sono tuttavia indispensabili anche e soprattutto le grandi infrastrutture per dotare il territorio della Sicilia centro-meridionale di collegamenti veloci con la grande viabilità regionale e nazionale, di un aeroporto raggiungibile in meno di un'ora e di un sistema portuale, opportunamente dimensionato, per consentire l'attracco di grosse imbarcazioni. Il ponte di Messina è oggi un'infrastruttura indispensabile per rilanciare il ruolo della Sicilia, quale Polo internazionale di riferimento nel Mediterraneo, dal punto di vista turistico economico e commerciale. Il collegamento veloce sullo Stretto richiamerebbe automaticamente gli investimenti per l'alta velocità su strada gommata e soprattutto su strada ferrata e per potenziare i porti della costa meridionale dell'isola, in modo che questi siano in grado di garantire l'attracco delle navi da crociera e dei grossi mercantili in transito sul Mediterraneo e diretti ai Paesi del Nord Europa.

Rilevato che:

Il PNRR, tradendo le aspettative dei cittadini, non prevede nulla di rilevante per le infrastrutture a servizio del territorio agrigentino e della Sicilia centro-meridionale, il quale rimane ancora una volta tagliato fuori dai grandi collegamenti portuali, aeroportuali, su linea ferrata veloce e su strada gommata.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
LA RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE CHIEDE A STATO E REGIONE

l'impegno a lavorare all'unisono, al di là di ogni colore politico, affinché venga varato un nuovo piano di investimenti speciali per il rilancio della Sicilia, con particolare riferimento al territorio centro-meridionale dell'Isola, oggi particolarmente penalizzato da un grave gap infrastrutturale e dai mancati investimenti del PNRR.

Un Piano che punti:

- A dotare il territorio agrigentino di uno scalo aeroportuale raggiungibile in meno di un'ora;
- Ad una concreta chiusura dell'anello autostradale su strada gommata, che possa servire anche territori attualmente isolati, come quello agrigentino;
- A dotare il territorio regionale di una rete dell'alta velocità su strada ferrata, che raggiunga anche la Provincia di Agrigento;
- A potenziare i porti della Sicilia, con particolare attenzione alla fascia centro-meridionale, affinché questi possano consentire l'attracco delle grosse imbarcazioni in transito nel Mediterraneo;
- Alla concreta realizzazione del Ponte di Messina, infrastruttura fondamentale per richiamare nuovi investimenti per potenziare porti, strada ferrata e gommata.

ore 9.00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
ore 9,30 SALUTO DELLE AUTORITÀ LOCALI
Franco Micciché

Sindaco di Agrigento

Maria Rita Coccia

Prefetto di Agrigento

ore 9.50 APERTURA DEI LAVORI
Rino La Mendola (RPT)

Descrizione del documento programmatico

ore 10,00 INTERVENTO DELLE AUTORITÀ STATO/REGIONE
Giancarlo Cancellari

Sottosegretario di Stato Ministero Infrastrutture e Mobilità

Marco Falcone

Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità Regione Siciliana

ORE 11,00 TAVOLA ROTONDA
I Rappresentanti tecnici di Stato e Regione
Tommaso Colabufo

Provveditore Interregionale Sicilia e Calabria

Fulvio Bellomo

Dirigente Generale Dipart. Reg/le Infrastrutture, Trasporti e Mobilità

Salvatore Lizzio

Dirigente Generale Dipartimento Regionale Tecnico

I Presidenti di Ordini/Collegi della Provincia di Agrigento (RPT)

 Ordine Architetti PPC - **Rino La Mendola**,

 Ordine Dr. Agronomi e Dr. Forestali - **Maria Giovanna Mangione**
 Ordine Regionale Geologi Sicilia **Mauro Corrao**
 Collegio Geometri e Geometri Laureati - **Silvio Santangelo**
 Ordine Ingegneri - **Achille Furioso**
 Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati- **Francesco Ciaccio**
ORE 12,30 CHIUSURA TAVOLA ROTONDA
Achille Furioso (RPT)

Elaborazione e lettura del manifesto convegno

ORE 12,40 IL DIBATTITO POLITICO

Sono stati invitati:

La deputazione agrigentina europea, nazionale e regionale
PARLAMENTO EUROPEO: Annalisa Tardino, Pietro Bartolo-SENATO:
Gaspere Antonio Marinello - CAMERA: Roberta Alaimo, Giusi
Bartolozzi, Rosalba Cimino, Filippo Giuseppe Perconti, Michele
Sodano- ARS: Michele Catanzaro, Giovanni Di Caro, Roberto Di
Mauro, Riccardo Gallo, Margherita La Rocca Ruvolo, Matteo
Mangiavacallo, Carmelo Pullara, Giusy Savarino.
I rappresentanti di Enti/Associazioni che hanno patrocinato l'evento
ORE 13,30 CHIUSURA DEI LAVORI
I Presidenti di Ordini e Collegi della Rete delle Professioni Tecniche

Lettura, commento ed approvazione manifesto convegno

CONDUCE: Carmelo Sardo, Giornalista di TGS
COMITATO ORGANIZZATORE: Giacomo Cascio, Piero Fiaccabrino (Architetti),

Maria Ala, Giuseppe Pistone (Dott. Agronomi e Dott. Forestali), Salvatore Talmi,

Salvatore Volpe (Geologi), Salvatore Graceffo, Angelo Todaro (Geometri e

Geometri Laureati), Roberto Mistretta, Maurizio Simone (Ingegneri) Giovanni

Gumina, Andrea Venezia (Periti Agrari e Periti Agrari Laureati).